

Proprio della Liturgia delle Ore dei Carmelitani Scalzi

17 settembre

SANT'ALBERTO DI GERUSALEMME, VESCOVO E LEGISLATORE DEL NOSTRO ORDINE

Festa

Alberto Avogadro, nato verso la metà del secolo XII a Castel Gualtieri, in Emilia, entrò tra i canonici regolari della Santa Croce di Mortara, divenendone priore l'anno 1180. Eletto vescovo di Bobbio (1184) e quindi di Vercelli (1185), nel 1205 venne trasferito al patriarcato di Gerusalemme, dove con la parola e con l'esempio si mostrò autentico pastore al servizio della pace. Durante il suo patriarcato (1206-1214), su richiesta degli eremiti del monte Carmelo, scrisse per loro una Regola. Dovette rimproverare e deporre per cattiva condotta il maestro dell'Ospedale di Santo Spirito e da lui fu ucciso il 14 settembre 1214 ad Accon. Il suo culto, molto antico nell'Ordine, venne approvato da Roma nel 1609.

Testo completo con i salmi dal Comune dei pastori.

Invitatorio

**Ant. Venite, adoriamo il Signore,
la sua Parola è la nostra legge.**

Ufficio delle letture

INNO

Alberto, nostro padre,
pastore della Chiesa,
accogli con amore
le lodi dei tuoi figli.

*Albérte, nobis práenites
qui pastor atque légifer,
benígnus audi cóncinunt
quos laudis hymnos filii.*

Apostolo di pace
e riconciliatore,
maestro buono e saggio,
che insegni con la vita.

*Pacis beátæ núntius,
efféctor et concórdiaë,
præsul fidèles próvidus
verbo doces et móribus.*

Spargesti il buon profumo
di santità e di grazia,
Gerusalemme vide
i meriti tuoi grandi.

*Virtútis implens pátrios
fines odóre et grátiaë,
maióre tu Ierúsalem
splendes honóris póndere.*

Chiamato a servire
la terra del Signore,
ai figli del Carmelo
la Regola hai donato.

*Tam claræ ubíque Ecclésiæ
dum rector áltius práesides,
Carméli et apte frátribus
præcépta prima cómparas.*

Quest'Ordine t'invoca
legislatore santo:
sii guida nel cammino,
proteggi i nostri passi.

*Patrem piúmque antístitem
te dicit, effert, éxcolit,
nunc Ordo, quem sanctíssime
ad cæli adúrges cúlmina.*

Accresci in noi i frutti
di santità e d'amore,
perché possiam lodare
la Trinità Santissima.
Amen.

*Adáugeas nos frúctibus
sic sanctitátis plúrimis,
ut Trinitátem pérpetim
tecum ferámus láudibus.
Amen.*

1 ant. Celebrate ogni giorno il Signore,
fate tutto nel suo nome.

SALMO 20, 2-8. 14

Signore, il re gioisce della tua potenza, *
quanto esulta per la tua salvezza!
Hai soddisfatto il desiderio del suo cuore, *
non hai respinto il voto delle sue labbra.

Gli vieni incontro con larghe benedizioni; *
gli poni sul capo una corona di oro fino.
Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa, *
lunghi giorni in eterno, senza fine.

Grande è la sua gloria per la tua salvezza, *
lo avvolgi di maestà e di onore;
lo fai oggetto di benedizione per sempre, *
lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.

Perché il re confida nel Signore: *
per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.

Alzati, Signore, in tutta la tua forza; *
canteremo inni alla tua potenza.

Gloria al Padre...

1 ant. Celebrate ogni giorno il Signore,
fate tutto nel suo nome.

2 ant. Indossate le armi di Dio,
sostenete la lotta col nemico.

SALMO 91, 2-9 (I)

E' bello dar lode al Signore *
e cantare al tuo nome, o Altissimo,

annunziare al mattino il tuo amore, *
la tua fedeltà lungo la notte,
sull'arpa a dieci corde e sulla lira, *
con canti sulla cetra.

Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie, *
esulto per l'opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore, *
quanto profondi i tuoi pensieri!
L'uomo insensato non intende *
e lo stolto non capisce:

se i peccatori germogliano come l'erba *
e fioriscono tutti i malfattori,
li attende una rovina eterna: *
ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

Gloria al Padre...

**2 ant. Indossate le armi di Dio,
sostenete la lotta col nemico.**

3 ant. Il Signore al suo ritorno
vi darà la ricompensa.

SALMO 91, 10-16 (II)

Ecco, i tuoi nemici, o Signore, †
ecco, i tuoi nemici periranno, *
saranno dispersi tutti i malfattori.

Tu mi doni la forza di un bufalo, *
mi cospargi di olio splendente.

I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, †
e contro gli iniqui che mi assalgono *
i miei orecchi udranno cose infauste.

Il giusto fiorirà come palma, *
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore, *
fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, *
saranno vegeti e rigogliosi,
per annunziare quanto è retto il Signore: *
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

Gloria al Padre...

**3 ant. Il Signore al suo ritorno
vi darà la ricompensa.**

℣. Cristo ha detto ai pastori della Chiesa:
R. chi ascolta voi, ascolta me.

PRIMA LETTURA

Dalla lettera agli Efesini di san Paolo, apostolo

6,5-8.10-18.23-24

Rivestitevi dell'armatura di Dio

Obbedite con rispetto e timore, nella semplicità del vostro cuore, come a Cristo, non servendo per farvi vedere, come fa chi vuole piacere agli uomini, ma come servi di Cristo, facendo di cuore la volontà di Dio, prestando servizio volentieri come chi serve il Signore e non gli uomini. Voi sapete infatti che ciascuno, sia schiavo che libero, riceverà dal Signore secondo quello che avrà fatto di bene.

Per il resto, rafforzatevi nel Signore e nel vigore della sua potenza. Indossate l'armatura di Dio per poter resistere alle insidie del diavolo. La nostra battaglia infatti non è contro la carne e il sangue, ma contro i Principati e le Potenze, contro i dominatori di questo mondo tenebroso, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti.

Prendete dunque l'armatura di Dio, perché possiate resistere nel giorno cattivo e restare saldi dopo aver superato tutte le prove. State saldi, dunque: attorno ai fianchi, la verità; indosso, la corazza della giustizia; i piedi, calzati e pronti a propagare il Vangelo della pace. Afferrate sempre lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutte le frecce infuocate del Maligno; prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio. In ogni occasione, pregate con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, e a questo scopo vegliate con ogni perseveranza e supplica per tutti i santi.

Ai fratelli pace e carità con fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo. La grazia sia con tutti quelli che amano il Signore nostro Gesù Cristo con amore incorruttibile.

RESPONSORIO Ef 4,1; 2Cor 10,5; Sal 1,2; Col 4,2

R. Comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, * sottomettendo ogni intelligenza all'obbedienza di Cristo.

℣. La sua legge meditate giorno e notte, perseverate nella preghiera.

R. Sottomettendo ogni intelligenza all'obbedienza di Cristo.

SECONDA LETTURA (a scelta)

Dalla «Regola» data da sant'Alberto di Gerusalemme agli eremiti del monte Carmelo

(Regola 16.18, Roma 1999, pp. 23-25)

Esortazione a condurre una vita spirituale

La vita dell'uomo sulla terra è una prova (cfr. Gb 7,1) e coloro che vogliono piamente vivere in Cristo devono soffrire persecuzione (cfr. 2Tm 3,12), e il

diavolo, vostro nemico, va in giro come leone ruggente in cerca della preda da divorare (cfr. 1Pt 5,8); quindi cercate con ogni cura di rivestire l'armatura di Dio, in modo da poter resistere alle insidie dell'avversario (cfr. Ef 6,11).

I vostri fianchi siano cinti col cingolo della castità (cfr. Ef 6,14), il petto difeso da pensieri santi, poiché sta scritto: «Un pensiero santo ti custodirà» (Pr 2,11 LXX). Dovete indossare la corazza della giustizia (cfr. Ef 6,14), per poter amare il Signore Dio vostro con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la forza (cfr. Dt 6,5) e il vostro prossimo come voi stessi (cfr. Mt 19,19; 22,37.39).

Dovete sempre imbracciare lo scudo della fede, col quale potrete spegnere tutte le frecce infuocate del maligno (cfr. Ef 6,16). Infatti, senza la fede è impossibile piacere a Dio (cfr. Eb 11,6). Sul capo vi porrete l'elmo della salvezza (cfr. Ef 6,17), affinché attendiate la salvezza dall'unico Salvatore, che salva il suo popolo dal peccato (cfr. Mt 1,21).

La spada dello spirito, poi, cioè la parola di Dio (cfr. Ef 6,17), sia abbondantemente (cfr. Col 3,16) nella vostra bocca e nei vostri cuori (cfr. Rm 10,8), e tutto quello che dovete fare, fatelo nella parola del Signore (cfr. Col 3,17; 1Cor 10,31).

L'Apostolo raccomanda pure il silenzio: prescrive infatti che, mentre si lavora, lo si osservi (cfr. 2Ts 3,12). Anche il Profeta afferma: «Il silenzio è il custode della giustizia» (cfr. Is 32,17), e inoltre: «Nel silenzio e nella speranza sarà la vostra fortezza» (cfr. Is 30,15).

Perciò stabiliamo che dalla fine di Compieta fino a dopo Prima del giorno seguente osserviate il silenzio. Durante il resto del tempo, sebbene non si esiga il silenzio con tanto rigore, tuttavia si eviti con molta diligenza di parlare troppo. Infatti, come sta scritto e come non meno insegna l'esperienza: «Quando si parla molto, non manca la colpa» (Pr 10,19), e: «Chi è irriflessivo nel parlare, ne avrà danno» (Pr 13,3). E inoltre, chi parla molto, ferisce la propria anima (cfr. Sir 20,8). E il Signore nel Vangelo dice: «Di ogni parola oziosa che avranno detto, gli uomini renderanno conto nel giorno del giudizio» (Mt 12,36).

Perciò ciascuno pesi le sue parole e ponga un freno alla sua bocca, affinché con la propria lingua non abbia a scivolare e a cadere, e la sua caduta sia insanabile e lo porti alla morte (cfr. Sir 28,29-30). Col Profeta custodisca le sue vie per non peccare con la lingua (cfr. Sal 38,2), impegnandosi diligentemente e attentamente a custodire il silenzio, in cui è riposto il culto della giustizia (cfr. Is 32,17).

RESPONSORIO

1Mac 2,64; Sal 18,8

R. Figli, siate valorosi e forti nella Legge, * in essa sarete glorificati.

V. La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima, rende saggio il semplice.

R. In essa sarete glorificati.

Oppure:

Dalla «Regola» data da sant'Alberto di Gerusalemme agli eremiti del monte Carmelo

(Regola 1-3.10.8.12-13.17.19.21, Roma 1999,

pp. 19-22, 24, 26)

Vegliate in preghiera

Alberto, per grazia di Dio chiamato patriarca della Chiesa di Gerusalemme, ai dilette figli eremiti in Cristo che dimorano sul monte Carmelo, presso la fonte di Elia, salute nel Signore e benedizione dello Spirito Santo.

Più volte e in vari modi (cfr. Eb 1,1) i Santi Padri hanno stabilito come chiunque appartenga a questo o a quell'Ordine, seguendo qualsiasi forma di vita religiosa, debba vivere nell'ossequio di Gesù Cristo (cfr. 2Cor 10,5) e a lui servire fedelmente con cuore puro e buona coscienza (cfr. 1Tm 1,5). Ma poiché ci chiedete che in corrispondenza col vostro ideale vi fissiamo una norma di vita che possiate in avvenire osservare:

Stabiliamo per prima cosa che venga tra voi eletto un priore, col consenso unanime di tutti o della parte più numerosa e più valida. Ognuno a lui prometta obbedienza, impegnandosi a viverla veramente con le opere (cfr. 1Gv 3,18), insieme alla castità e alla rinuncia della proprietà.

Nessun fratello dica di avere qualcosa di proprio, ma tra voi tutto sia comune (cfr. At 4,32; 2,44), e a ciascuno venga distribuito per mano del priore – o meglio del fratello da lui incaricato –, secondo le necessità di ognuno (cfr. At 4,35), tenendo conto dell'età e dei bisogni dei singoli.

A meno che non sia occupato in altre legittime attività, ciascuno rimanga nella sua celletta o accanto ad essa, meditando giorno e notte la legge del Signore (cfr. Sal 1,2; Gs 1,8) e vegliando in preghiera (cfr. 1Pt 4,7).

L'oratorio, per quanto è possibile, sarà costruito in mezzo alle celle, e in esso, se potrà farsi comodamente, dovrete riunirvi ogni mattino per partecipare alla celebrazione della Messa.

La domenica o in altro giorno, se è necessario, vi intratterrete su quanto riguarda la custodia dello spirito dell'Ordine e la salute spirituale. In tali riunioni siano corrette con carità le colpe e le mancanze eventualmente riscontrate nei fratelli.

Dovete attendere a qualche lavoro, affinché il diavolo vi trovi sempre occupati, e non riesca a trovare qualche via d'ingresso alle vostre anime a

causa del vostro ozio. In questo avete l'insegnamento e l'esempio del beato apostolo Paolo, per bocca del quale parlava Cristo (cfr. 2Cor 13,3): se seguirete lui, scelto da Dio come predicatore e maestro delle genti nella fede e nella verità (cfr. 1Tm 2,7), non potrete sbagliare. Questa via è santa e buona: camminate in essa (cfr. Is 30,21).

Abbiate sempre in mente ed osservate con le opere quanto il Signore dice nel Vangelo: «Chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore, e chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti» (Mc 10,43-44; cfr. Mt 20,26-27).

Vi abbiamo scritto queste cose brevemente, fissando per voi una norma di vita, secondo la quale dovrete vivere.

Se poi qualcuno farà di più, il Signore stesso, quando tornerà, lo ricompenserà. Tuttavia si comporti con discrezione, moderatrice della virtù.

RESPONSORIO

Cfr. Gs 1,7-9

R. Sii forte e molto coraggioso, per osservare e mettere in pratica la legge che ti ho dato. Così porterai a buon fine il tuo cammino, * perché il Signore, tuo Dio, è con te, dovunque tu vada.

V. Medita giorno e notte, per osservare e mettere in pratica quanto vi è scritto.

R. Perché il Signore, tuo Dio, è con te, dovunque tu vada.

INNO Te Deum.

Noi ti lodiamo, Dio,
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre,
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella lode;
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria,
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte,
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre.
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore,
che hai redento col tuo Sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria
nell'assemblea dei santi.

* Parte facoltativa.

Salva il tuo popolo, Signore,
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo,
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore,
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia:
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore,
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza,
non saremo confusi in eterno.

ORAZIONE

O Dio, che per mezzo di sant'Alberto ci hai proposto una norma di vita evangelica per guidarci nella via della perfetta carità, concedi a questa tua famiglia di vivere sempre nell'ossequio di Gesù Cristo e di servirlo fedelmente fino alla morte. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Celebrazione vigiliare

Antifona e cantici dal Comune di un santo.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo 20,25-28
Il figlio dell'uomo è venuto per servire

In quel tempo Gesù, chiamò a sé i discepoli e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

INNO Te Deum **come sopra.**

Orazione come sopra.

Proprio della Liturgia delle Ore dei Carmelitani Scalzi

17 settembre

**SANT'ALBERTO DI GERUSALEMME,
VESCOVO E LEGISLATORE DEL NOSTRO ORDINE**

Festa

Alberto Avogadro, nato verso la metà del secolo XII a Castel Gualtieri, in Emilia, entrò tra i canonici regolari della Santa Croce di Mortara, divenendone priore l'anno 1180. Eletto vescovo di Bobbio (1184) e quindi di Vercelli (1185), nel 1205 venne trasferito al patriarcato di Gerusalemme, dove con la parola e con l'esempio si mostrò autentico pastore al servizio della pace. Durante il suo patriarcato (1206-1214), su richiesta degli eremiti del monte Carmelo, scrisse per loro una Regola. Dovette rimproverare e deporre per cattiva condotta il maestro dell'Ospedale di Santo Spirito e da lui fu ucciso il 14 settembre 1214 ad Accon. Il suo culto, molto antico nell'Ordine, venne approvato da Roma nel 1609.

Invitatorio

**Ant. Venite, adoriamo il Signore,
la sua Parola è la nostra legge.**

Lodi mattutine

INNO

Presso la fonte del profeta Elia
siamo raccolti per seguire Cristo,
per vigilare sempre, giorno e notte,
nella preghiera.

Presto, vestiamo le armi del Signore
per custodire saldo il nostro cuore,
per superare la continua prova
di questa vita.

Sia l'amore l'unica corazza,
cintura ai fianchi l'umile purezza,
e la salvezza nata dalla croce
protegga il capo.

Ci custodisca un silenzio orante
ed ogni azione nasca dall'amore,
scudo a difesa sia la nostra fede,
contro il nemico.

Dona a noi tutti, Spirito d'amore
la forte spada della tua Parola:
sempre dimori con la sua ricchezza
nei nostri cuori.

Padre fedele, dona a questi figli
di conformarsi al tuo Cristo amato,
scorrono in noi fiumi d'acqua viva,
oggi e per sempre. Amen.

1 ant. Meditate giorno e notte
la legge del Signore
e vegliate in preghiera.

SALMO 62,2-9

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco. *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe * l'anima mia.
La forza della tua destra * mi sostiene. Gloria al Padre..

**1 ant. Meditate giorno e notte
la legge del Signore
e vegliate in preghiera.**

2 ant. Seguite e servite Gesù Cristo
con cuore puro e buona coscienza.

CANTICO Dn 3,57-88.56

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte
che germinate sulla terra, il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
Benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Non si dice il Gloria al Padre.

**2 ant. Seguite e servite Gesù Cristo
con cuore puro e buona coscienza.**

3 ant. La spada dello spirito,
che è la Parola di Dio,
abiti con abbondanza
nella vostra bocca e nel vostro cuore.

SALMO 149

Cantate al Signore un canto nuovo: *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,
per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

Gloria al Padre...

**3 ant. La spada dello spirito,
che è la Parola di Dio,
abiti con abbondanza
nella vostra bocca e nel vostro cuore.**

LETTURA BREVE

Dt 6,4-7

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore. Li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando ti troverai in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai.

RESPONSORIO BREVE

R. Beato chi è integro nella sua via * e cammina nella legge del Signore.

Beato chi è integro nella sua via e cammina nella legge del Signore.

V. Lo cerca con tutto il cuore

e cammina nella legge del Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Beato chi è integro nella sua via e cammina nella legge del Signore.

Ant. al Ben. Custodite lo spirito dell'Ordine e la salute spirituale.

Correggete con carità
le vostre colpe e mancanze.

CANTICO DI ZACCARIA

Lc 1,68-79

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria al Padre...

Si ripete l'antifona.

INVOCAZIONI

Lodiamo Cristo, pastore grande delle nostre anime, che ama la sua Chiesa. Ponendo in lui la nostra speranza, diciamo:

Proteggi, o Signore, il tuo popolo.

Accogli, o Signore, le nostre preghiere e i nostri propositi,
– come primizie di questo giorno.

Fa', o Signore, che ispirati dalla Regola del Carmelo,
– proclamiamo con la vita il nostro amore per te.

Rivestici, o Signore, dell'armatura spirituale,
– perché possiamo vincere ogni insidia del maligno.

Fa' che i tuoi servi custodiscano fedelmente i tuoi precetti,
– e ti cerchino sempre con tutto il cuore.

Insegnaci la via che conduce alla vetta del Carmelo,
– perché con cuore puro e retta coscienza giungiamo all'unione con te.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che per mezzo di sant'Alberto ci hai proposto una norma di vita evangelica per guidarci nella via della perfetta carità, concedi a questa tua famiglia di vivere sempre nell'ossequio di Gesù Cristo e di servirlo fedelmente fino alla morte. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

17 settembre

**SANT'ALBERTO DI GERUSALEMME,
VESCOVO E LEGISLATORE DEL NOSTRO ORDINE**

Festa

Alberto Avogadro, nato verso la metà del secolo XII a Castel Gualtieri, in Emilia, entrò tra i canonici regolari della Santa Croce di Mortara, divenendone priore l'anno 1180. Eletto vescovo di Bobbio (1184) e quindi di Vercelli (1185), nel 1205 venne trasferito al patriarcato di Gerusalemme, dove con la parola e con l'esempio si mostrò autentico pastore al servizio della pace. Durante il suo patriarcato (1206-1214), su richiesta degli eremiti del monte Carmelo, scrisse per loro una Regola. Dovette rimproverare e deporre per cattiva condotta il maestro dell'Ospedale di Santo Spirito e da lui fu ucciso il 14 settembre 1214 ad Accon. Il suo culto, molto antico nell'Ordine, venne approvato da Roma nel 1609.

Ora media

Antifone e salmi del giorno dal salterio.

Terza

LETTURA BREVE

Lv 20,7-8

Santificatevi e siate santi, perché io sono il Signore, vostro Dio. Osservate le mie leggi e mettetele in pratica. Io sono il Signore che vi santifica.

℣. Meritate il premio della vita eterna,

℞. **con la vostra obbedienza.**

Sesta

LETTURA BREVE

2Tm 3,12.14-15

Tutti quelli che vogliono rettamente vivere in Cristo Gesù saranno perseguitati. Tu però rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente. Conosci coloro da cui lo hai appreso e conosci le sacre Scritture fin dall'infanzia: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù.

℣. Non abbiate nulla di proprio,

℞. **ma tutto tra voi sia comune.**

Nona

LETTURA BREVE

Fil 4,8-9

Fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi.

℣. Cingete i fianchi con la castità,

℞. **difendete il petto con pensieri santi.**

ORAZIONE

O Dio, che per mezzo di sant'Alberto ci hai proposto una norma di vita evangelica per guidarci nella via della perfetta carità, concedi a questa tua famiglia di vivere sempre nell'ossequio di Gesù Cristo e di servirlo fedelmente fino alla morte. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Proprio della Liturgia delle Ore dei Carmelitani Scalzi

17 settembre

SANT'ALBERTO DI GERUSALEMME, VESCOVO E LEGISLATORE DEL NOSTRO ORDINE

Festa

Alberto Avogadro, nato verso la metà del secolo XII a Castel Gualtieri, in Emilia, entrò tra i canonici regolari della Santa Croce di Mortara, divenendone priore l'anno 1180. Eletto vescovo di Bobbio (1184) e quindi di Vercelli (1185), nel 1205 venne trasferito al patriarcato di Gerusalemme, dove con la parola e con l'esempio si mostrò autentico pastore al servizio della pace. Durante il suo patriarcato (1206-1214), su richiesta degli eremiti del monte Carmelo, scrisse per loro una Regola. Dovette rimproverare e deporre per cattiva condotta il maestro dell'Ospedale di Santo Spirito e da lui fu ucciso il 14 settembre 1214 ad Accon. Il suo culto, molto antico nell'Ordine, venne approvato da Roma nel 1609.

Vespri

INNO

Accogli, o Redentore,
il nostro grato canto
per il tuo servo Alberto,
amabile pastore.

Ai padri del Carmelo,
con limpida sapienza,
mostrò come cercare
la perla del tuo regno:

raccolti in obbedienza,
preghiera e vigilanza,
lavoro e accoglienza,
fraterno amore e gioia.

Con le armi della pace
lottò per la giustizia;
vestito di forza
guidò la tua Chiesa.

Rispose al tuo amore
col dono della vita;
risplende ora in cielo,
modello e nostra guida.

A te sia lode, o Cristo,
speranza e vita nostra,
al Padre e allo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Nel silenzio e nella speranza
sarà la vostra forza,
non cadete in colpa con la lingua.

SALMO 14 *Chi è degno di stare davanti al Signore?
Voi vi siete accostati al monte di Sion, alla città del Dio vivente
(Eb 12, 22).*

Signore, chi abiterà nella tua tenda? *
Chi dimorerà sul tuo santo monte?
Colui che cammina senza colpa, *
agisce con giustizia e parla lealmente,

chi non dice calunnia con la lingua, †
non fa danno al suo prossimo *
e non lancia insulto al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, *
ma onora chi teme il Signore.

Anche se giura a suo danno, non cambia; †
se presta denaro non fa usura, *
e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo *
resterà saldo per sempre.

Gloria al Padre...

1 ant. Nel silenzio e nella speranza
sarà la vostra forza,
non cadete in colpa con la lingua.

2 ant. Indossate la corazza della giustizia,
amate Dio e il vostro prossimo.

SALMO 111 *Beatitudine dell'uomo giusto
Comportatevi come figli della luce: il frutto della luce consiste in
ogni bontà, giustizia e verità (Ef 5, 8-9).*

Beato l'uomo che teme il Signore *
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe, *
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, *
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, *
buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, *
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno: *
il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, *
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme, *
finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †
la sua giustizia rimane per sempre, *
la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, †
digrigna i denti e si consuma. *
Ma il desiderio degli empi fallisce.

Gloria al Padre...

**2 ant. Indossate la corazza della giustizia,
amate Dio e il vostro prossimo.**

3 ant. Tenete sul capo l'elmo della salvezza,
attendete il Salvatore
che ci libera dal peccato.

CANTICO Cfr. Ap 15, 3-4 Inno di adorazione e di lode

Grandi e mirabili sono le tue opere, †
o Signore Dio onnipotente; *
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, †
chi non ti glorificherà, o Signore? *
Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, †
davanti a te si prostreranno, *
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

Gloria al Padre...

**3 ant. Tenete sul capo l'elmo della salvezza,
attendete il Salvatore
che ci libera dal peccato.**

LETTURA BREVE

Gc 1,22-25

Siate di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi; perché, se uno ascolta la Parola e non la mette in pratica, costui somiglia a un uomo che guarda il proprio volto allo specchio: appena si è guardato, se ne va, e subito dimentica come era. Chi invece fissa lo sguardo sulla legge perfetta, la legge della libertà, e le resta fedele, non come un ascoltatore smemorato ma come uno che la mette in pratica, questi troverà la sua felicità nel praticarla.

RESPONSORIO BREVE

R. Piega il mio cuore, o Dio, * verso i tuoi insegnamenti.
Piega il mio cuore, o Dio, verso i tuoi insegnamenti.

V. Ho scelto la via della fedeltà
verso i tuoi insegnamenti.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Piega il mio cuore, o Dio, verso i tuoi insegnamenti.

Ant. al Magn. Chi vuol essere il più grande
si faccia servitore,
chi vuole essere il primo
sia il servo di tutti.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 1,46-55

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre...

**Ant. al Magn. Chi vuol essere il più grande
si faccia servitore,
chi vuole essere il primo
sia il servo di tutti.**

INTERCESSIONI

Lode e onore a Cristo che ci ha donato sant'Alberto
come saggio legislatore e diciamo con fede:

Ricordati, Signore, della tua famiglia.

O Cristo, nella tua obbedienza abbiamo posto la nostra
vita:

- concedici di servirti con cuore puro e retta coscienza.

Tu che nei pastori e nei superiori ci doni dei ministri a
servizio dei fratelli,

- fa' che ti riconosciamo nelle loro parole ed esempi.

Tu che ci chiami a meditare giorno e notte la tua Pa-
rola,

- mantienila sempre presente sulla nostra bocca e nel
nostro cuore.

Tu che ci raccomandi un silenzio pieno della tua pre-
senza,

- fa' che nel silenzio e nella speranza troviamo la no-
stra forza.

Tu che conosci quanto la vita dell'uomo sulla terra sia
una prova,

- rafforza i deboli, rialza i caduti, rianima gli sfiduciati.

Tu che hai associato nei secoli tanti uomini e donne
alla famiglia del Carmelo,

- fa' che ti lodino senza fine nella patria celeste.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che per mezzo di sant'Alberto ci hai proposto
una norma di vita evangelica per guidarci nella via
della perfetta carità, concedi a questa tua famiglia di
vivere sempre nell'ossequio di Gesù Cristo e di servirlo
fedelmente fino alla morte. Egli è Dio, e vive e regna
con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli
dei secoli.